

CESARINA PERUGINI	TERONTOLA
ELVIRA ANGIOLINI	CAPOLONA
DON DANILO COSTANTINO	SAN GIOVANNI VALDARNO
DON PIERO MASTROVITI	CASTELNUOVO BERARDENGA
MARCO MENICHINCHERI	LEVANE
DON GIOVANNI FERRARI	GIOTTO
DON ALDO MANZETTI	LORO CIUFFENNA

PUNTO 1

AP e AP devono essere in comunicazione perché la Diocesi possa essere il più possibile una casa per tutti i battezzati.

L' AP non lascia il sacerdote solo, si genera l'idea di casa NOSTRA, più che casa soltanto MIA.

Saper leggere l'interesse della gente, ma non obbligare i lontani ad una religiosità primaria.

Riscoprire la sincerità e la pastorale dell'accoglienza. Aiutare le persone a riscoprire la loro fede che hanno dentro.

Stupiamoci di chi ancora viene a sentire e vedere e incontrare.

Si fa fatica a fare comprendere la comunione dei sacerdoti.

Potrebbe essere un bel cammino ridare valore alla preghiera, alla contemplazione della Parola e poi riunire tutto nell'Eucaristia.

Troppe volte le cose vengono decise senza motivazione. La gente vuole la presenza del sacerdote. E' necessario ritornare alla direzione spirituale. La comunità dovrebbe togliere al sacerdote alcune incombenze per poter dare valore all'incontro e alla direzione spirituale.

Se non c'è fratellanza non può esserci unità pastorale. E' necessario stare attenti a coloro che fanno ostruzione. I cristiani sono chiamati a dare buon esempio. Senza direzione spirituale non è possibile essere un buon esempio cristiano.

E' necessario dare tempo ai cambiamenti spirituali di una comunità.. cercando di attendere e accogliere i segni dello Spirito. E' necessario lasciare i sacerdoti nella possibilità di lavorare serenamente negli anni del mandato (almeno 9 anni) in modo che chi prende e chi lascia una comunità abbia rispetto della progettualità diocesana che vuole essere prima di tutto continuativa.

PUNTO 2

Non è detto che il piccolo è bello, nello stesso tempo non è detto che il grande sia bello o più bello.

Vedere su il discorso sulla direzione spirituale.

PUNTO 3

Le AP siano di sostegno e non un ente diverso che si aggiunge.

Propongano cammini di formazione ministeriale per tutte le realtà parrocchiali.

E' necessario vivere un momento di preghiera comune.. non solo in vista del Sinodo. L'invocazione allo Spirito necessaria in tutte le parrocchie per poter camminare insieme. L'adorazione eucaristica del primo venerdì del mese o altre modalità.